

DUP



Documento
Unico di
Programmazione
Semplificato
2019-2021

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di SAGRADO (GO)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente

entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il contesto di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione lo scenario locale attraverso l'analisi del contesto socio-economico

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

In questo paragrafo l'attenzione è rivolta alle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.1.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq.14		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 1	
STRADE		
* Statali km. 1,00	* Provinciali km. 10,00	* Comunali km.14,00
* Vicinali km. 22,00	* Autostrade km. 0,00	

1.1.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 2.236	
Popolazione residente al 31 dicembre 2017		
Totale Popolazione	n° 2.183	
di cui:		
maschi	n° 1.082	
femmine	n° 1.101	
nuclei familiari	n° 1.037	
comunità/convivenze	n° 2	
Popolazione al 1.1.2017		
Totale Popolazione	n° 2.183	
Nati nell'anno	n° 9	
Deceduti nell'anno	n° 27	
saldo naturale	n° -18	
Immigrati nell'anno	n° 101	
Emigrati nell'anno	n° 83	
saldo migratorio	n° 18	
Popolazione al 31.12. 2017		
Totale Popolazione	n° 2.183	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 97	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 154	
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	n° 283	
In età adulta (30/65 anni)	n° 1.124	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 525	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2013	10,00%
	2014	8,00%
	2015	14,00%
	2016	17,00%
	2017	9,00%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2013	27,00%
	2014	32,00%
	2015	24,00%
	2016	25,00%
	2017	27,00%

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti entro il 31/12/2018	n° 2.438 n° 0
---	------------------------------------	------------------

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Le modalità di gestione dei servizi pubblici;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

L'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire gli enti e le società strumentali e partecipate che fanno parte del Gruppo Amministrazione Pubblica.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	
Municipio	1	0,00
Centri civici	3	0,00
minialloggi	6	0,00
impianti sportivi	2	0,00
Castello Alimonda	1	0,00

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
Scuola dell'infanzia	1	110
Scuola primaria di primo grado	1	120

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

I servizi acquedotto, depurazione, raccolta e asporto dei rifiuti solido urbani nel corso dell'anno 2019 sono gestiti attraverso IRIS Acqua Srl e Isontina Ambiente Srl società di capitali partecipate direttamente e indirettamente dal Comune.

2.3 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.3.1 Società ed enti partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel sito internet di ciascun ente fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	
CONSORZIO CULTURALE DEL MONFALCONESE	Società partecipata	3,46%	0,00
CONSORZIO ISONTINO SERVIZI INTEGRATI	Ente strumentale	1,05%	0,00
GRUPPO DI AZIONE LOCALE DEL CARSO S.C. A R.L. - LOKALNA AKCIJSKA SKUPINA KRAS K.D.O.O.	Ente strumentale	0,83%	0,00
IRIS - ISONTINA RETI INTEGRATE E SERVIZI S.P.A. - IN LIQUIDAZIONE		2,10%	0,00
IRISACQUA S.R.L.		2,09%	0,00
ISONTINA AMBIENTE S.R.L.		2,09%	0,00
APT Azienda Provinciale Trasporti Gorizia		0,82%	0,00
SAF Autoservizi FVG Spa		0,02%	0,00

2.4 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2016	2017	2018 Presunto
Risultato di Amministrazione	705.746,96	720.957,23	466.143,14
di cui Fondo cassa 31/12	1.292.763,14	1.101.382,30	941.093,18
Utilizzo anticipazioni di cassa			

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.4.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

In questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2016/2023.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021	
Avanzo applicato	243.791,00	164.047,89	234.607,00	0,00	---	---	---
Fondo pluriennale vincolato	340.327,33	439.184,00	70.895,32	233.489,91	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	702.305,76	819.374,63	988.768,65	927.361,85	972.221,93	1.010.244,60	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	1.224.250,20	1.129.509,31	1.286.066,74	1.116.205,40	1.022.975,00	975.652,07	0,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	358.703,01	294.597,15	304.389,45	313.414,76	280.414,76	277.914,76	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	194.786,55	268.162,05	939.990,58	1.008.799,79	400.601,52	30.601,52	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	78.443,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	133.343,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	377.310,78	407.674,99	898.263,00	852.582,00	852.582,00	852.582,00	0,00
TOTALE	3.653.261,94	3.522.550,02	4.722.980,74	4.451.853,71	3.528.795,21	3.146.994,95	0,00

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.4.1.1 Le entrate tributarie

Il blocco tariffario imposto dal legislatore sin dal 2016 vieta l'aumento delle aliquote IMU, TASI e dei tributi minori, Tosap e Imposta di Pubblicità. L'andamento storico è quindi, nel contempo, la base di partenza e il punto di arrivo delle previsioni di bilancio.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Program. Annuo 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
IMU	184.268,72	179.631,45	210.000,00	210.000,00	0%	210.000,00	210.000,00
Addizionale IRPEF	225.436,63	227.571,60	237.000,00	231.000,00	-2,53%	231.000,00	231.000,00
TARI	218.789,00	235.000,00	245.000,00	245.000,00	0%	245.000,00	245.000,00
Imposta pubblicità	752,06	8.693,01	6.500,00	6.000,00	-7,69%	6.000,00	6.000,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	IMU
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Aliquota base 7,6 per mille altri immobili, 4 per mille abitazioni principali. Di categoria A1 A8 A9.
Funzionari responsabili	Paolo Bisanzi
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Addizionale IRPEF
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	aliquota unica 0,8 per mille, Esenzione per redditi fino 10000 Euro
Funzionari responsabili	Paolo Bisanzi
Altre considerazioni e vincoli	Si intende estendere la soglia di esenzione

Denominazione	TARI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Le tariffe sono approvate sulla base del Piano Finanziario Annuale
Funzionari responsabili	Paolo Bisanzi
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Imposta pubblicità
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	

Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	
Funzionari responsabili	Paolo Bisanzi
Altre considerazioni e vincoli	

2.4.1.2 Le entrate da servizi

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti dei principali servizi a domanda individuale e le relative percentuali di copertura rispetto al costo del servizio (dati previsionali 2018).

Servizio	Spese	Entrate	Copertura
Centro estivo	€ 17.100,00	€ 12.000,00	70,18%
Uso locali comunali	€ 14.700,00	€ 12.500,00	85,03%
Trasporto scolastico	€ 50.399,60	€ 5.500,00	10,91%
pasti a domicilio	€ 25.000,00	€ 17.625,00	70,50%
servizi cimiteriali	€ 13.000,00	€ 12.500,00	96,15%
TOTALI	€ 122.544,59	€ 55.125,00	50,02%

Il recupero della spesa complessiva avviene quindi nella misura del 50,02%.

2.4.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. Non sono previsti ulteriori mutui da contrarre.

La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
TITOLO 6: Accensione prestiti							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	133.343,79	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale investimenti con indebitamento	133.343,79	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

2.4.2 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per l'ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale deriva da:

- recupero evasione straordinario
- trasferimenti di parte corrente
- contributi agli investimenti
- trasferimenti in conto capitale
- proventi dei permessi a costruire

2.4.2.1 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

L'andamento delle entrate in conto capitale nello scorso triennio e il trend prospettico è riportato nella seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	180.261,53	261.901,26	852.676,58	996.799,79	16,90%	388.601,52	18.601,52
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	13.487,36	1.652,95	72.314,00	2.000,00	-97,23%	2.000,00	2.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.037,66	4.607,84	15.000,00	10.000,00	-33,33%	10.000,00	10.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	194.786,55	268.162,05	939.990,58	1.008.799,79	7,32%	400.601,52	30.601,52

2.4.3 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, il ricorso all'indebitamento potrà essere effettuato solo sulla base di intese a livello regionale al fine di garantire che l'indebitamento avvenga nel rispetto dell'equilibrio complessivo a livello di comparto regionale.

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

L'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Descrizione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito	2.236.634,20	2.102.753,08	1.962.425,71	1.815.339,66	1.661.167,16	1.505.880,87
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	127.732,84	133.881,12	140.327,37	147.086,05	154.172,50	155.286,29

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Descrizione	2019	2020	2021
Spesa per interessi	92.618,09	85.672,87	78.502,85
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	147.086,05	154.172,50	155.286,29

2.4.4 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2016/2018 (dati definitivi) e 2019/2023 (dati previsionali).

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021	
Totale Titolo 1 - Spese correnti	2.165.531,80	2.009.188,50	2.422.388,43	2.206.186,85	2.111.439,19	2.098.525,14	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	413.934,22	772.614,59	1.262.001,94	1.245.998,81	410.601,52	40.601,52	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	127.732,84	133.881,12	140.327,37	147.086,05	154.172,50	155.286,29	0,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	377.310,78	407.674,99	898.263,00	852.582,00	852.582,00	852.582,00	0,00
TOTALE TITOLI	3.084.509,64	3.323.359,20	4.722.980,74	4.451.853,71	3.528.795,21	3.146.994,95	0,00

2.4.4.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021	
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	924.425,52	848.519,56	1.174.261,76	922.689,83	908.743,31	908.443,31	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	48.867,24	47.248,64	52.788,59	53.664,29	52.164,29	52.164,29	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	308.589,83	503.995,57	241.784,07	214.786,61	155.635,01	155.635,01	0,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	162.022,87	175.095,44	281.072,58	454.250,00	375.750,00	160.750,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	88.012,25	181.172,89	639.998,50	50.650,00	26.750,00	26.750,00	0,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	6.500,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	37.685,04	21.001,60	107.452,29	172.452,29	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	273.420,83	271.441,38	488.319,00	509.388,00	262.913,00	262.913,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	213.870,53	223.571,42	266.114,29	567.532,06	238.633,58	188.633,58	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	216.357,85	221.954,77	29.017,49	116.454,38	120.163,49	10.163,49	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	149.059,60	149.457,19	215.955,23	216.975,00	216.975,00	216.975,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	14.695,22	1.933,74	6.400,00	6.700,00	6.700,00	6.700,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	2.800,00	1.769,32	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	27.687,94	28.818,55	51.500,00	44.500,00	44.500,00	44.500,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	23.849,80	23.525,11	21.331,96	20.996,13	0,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	239.704,14	239.704,14	239.704,14	239.704,14	239.953,57	233.789,14	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	377.310,78	407.674,99	898.263,00	852.582,00	852.582,00	852.582,00	0,00
TOTALE MISSIONI	3.084.509,64	3.323.359,20	4.722.980,74	4.451.853,71	3.528.795,21	3.146.994,95	0,00

2.4.4.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	887.329,98	800.852,99	907.447,00	879.041,79	880.641,79	880.341,79
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	48.867,24	47.248,64	52.788,59	53.664,29	52.164,29	52.164,29
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	303.587,83	237.274,42	241.784,07	214.786,61	155.635,01	155.635,01
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	111.863,70	150.147,43	216.232,01	167.750,00	165.750,00	160.750,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	65.042,08	53.872,18	90.636,10	38.650,00	26.750,00	26.750,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	6.500,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	251.110,30	265.911,38	313.319,00	269.388,00	262.913,00	262.913,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	180.574,68	149.215,91	179.032,37	176.133,58	176.133,58	176.133,58
MISSIONE 11 - Soccorso civile	8.106,55	16.863,73	17.567,49	16.454,38	10.163,49	10.163,49
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	149.059,60	149.457,19	215.955,23	216.975,00	216.975,00	216.975,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	2.530,60	1.933,74	6.400,00	6.700,00	6.700,00	6.700,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	2.800,00	1.769,32	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	27.687,94	28.818,55	51.500,00	44.500,00	44.500,00	44.500,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	23.849,80	23.525,11	21.331,96	20.996,13
MISSIONE 50 - Debito pubblico	111.971,30	105.823,02	99.376,77	92.618,09	85.781,07	78.502,85
TOTALE TITOLO 1	2.165.531,80	2.009.188,50	2.422.388,43	2.206.186,85	2.111.439,19	2.098.525,14

2.4.4.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	37.095,54	47.666,57	266.814,76	43.648,04	28.101,52	28.101,52
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	5.002,00	266.721,15	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	50.159,17	24.948,01	64.840,57	286.500,00	210.000,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	22.970,17	127.300,71	549.362,40	12.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	22.685,04	21.001,60	107.452,29	172.452,29	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	22.310,53	5.530,00	175.000,00	240.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	33.295,85	74.355,51	87.081,92	391.398,48	62.500,00	12.500,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	208.251,30	205.091,04	11.450,00	100.000,00	110.000,00	0,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	12.164,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	413.934,22	772.614,59	1.262.001,94	1.245.998,81	410.601,52	40.601,52

2.4.4.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato

di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento prevalente	Importo iniziale	SAL	Realizzato Stato di avanzamento
Manutenzione straordinaria sala polifunzionale	Altre entrate	490.000,00	406.665,88	Esecuzione
Nuova costruzione sede protezione civile	Altre entrate	343.000,00	343.000,00	Collaudo
Progettazione restauro del castello degli Alimonda - 6° Lotto	Altre entrate	470.000,00	0,00	Progettazione
Piano Paesaggistico Regionale e relative opere LR 25/16	Altre entrate	250.000,00	235.200,00	Gara/Contratto
lavori manutenzione straordinaria campo sportivo Poggio T.A.	Destinazione vincolata	127.709,36	0,00	Collaudo
Mini alloggi di Via Acquedotto manutenzione straordinaria	Altre entrate	139.000,00	0,00	Progettazione
Sostituzione serramenti Municipio piano terra	Stanziamenti di bilancio	28.000,00	28.000,00	Utilizzo
Sostituzione serramenti Municipio primo piano	Stanziamenti di bilancio	46.000,00	46.000,00	Utilizzo
manutenzione straordinaria borghi	Altre entrate	200.000,00	200.000,00	Esecuzione

2.4.4.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

La tabella successiva evidenzia le opere pubbliche inserite nel programma di mandato, il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

Opere da realizzare nel corso del mandato	Fabbisogno finanziario	Fonte di finanziamento
6 lotto castello Alimonda opere	470.000,00	Altre entrate
Totale	470.000,00	
Completamento magazzino protezione civile secondo lotto	210.100,00	Altre entrate
Totale	210.100,00	
Realizzazione ciclopedonale	180.000,00	Altre entrate
Totale	180.000,00	

2.4.5 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- a) Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- b) Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- c) Bilancio partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2019	2020	2021	2022	2023
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	-20.000,00	-20.000,00	-20.000,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio partite finanziarie (Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Il bilancio è in equilibrio su tutte le voci parziali.

2.4.5.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2019.

ENTRATE	CASSA 2019	COMPETENZA 2019	SPESE	CASSA 2019	COMPETENZA 2019
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	941.093,18				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		233.489,91			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.140.899,84	927.361,85	Titolo 1 - Spese correnti	2.636.688,16	2.206.186,85
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.087.698,58	1.116.205,40	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.235.361,26	1.245.998,81
Titolo 3 - Entrate extratributarie	295.899,17	313.414,76	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	956.309,88	1.008.799,79	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Totale entrate finali	4.421.900,65	3.599.271,71	Totale spese finali	3.872.049,42	3.452.185,66
Titolo 6 - Accensione di prestiti	7.801,12	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	147.086,05	147.086,05
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.118.999,90	852.582,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.150.541,60	852.582,00

Totale Titoli	1.126.801,02	852.582,00	Totale Titoli	1.297.627,65	999.668,05
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	941.093,18				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	6.489.794,85	4.451.853,71	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	5.169.677,07	4.451.853,71

2.5 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
D	Funzionario tecnico amministrativo	1	1	100,00%
D	Funzionario amministrativo contabile	1	1	100,00%
C	Istruttore tecnico amministrativo	1	1	100,00%
C	Istruttore amministrativo	2	2	100,00%
C	Istruttore amministrativo contabile	2	1	50,00%
B	Assistente amministrativo	3	2	66,67%
PLA	Agente di polizia locale	1	1	100,00%
B	Operaio autista scuolabus	3	3	100,00%

A riguardo si evidenzia che si sta coprendo il posto vacante di agente di polizia municipale con procedura di mobilità.

2.6 COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Tra gli aspetti che hanno rivestito, fino a tutto il 2018, maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Pareggio di bilancio.

Il 2015 è stato l'ultimo anno che ha trovato applicazione il Patto di stabilità.

La tabella che segue riassume i risultati del Pareggio di bilancio conseguiti negli anni 2016/2018

Pareggio di Bilancio	2016	2017	2018
Pareggio di Bilancio 2016/2018	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Con riferimento al vincolo di finanza pubblica, il pareggio di bilancio, inteso come saldo di competenza finanziaria non negativo tra le entrate e le spese finali, sulla base delle disposizioni dettate, dal comma 463 al comma 482 dell'unico articolo della legge di bilancio per il 2017, è possibile prevedere una situazione quale quella di seguito rappresentata:

3 GLI OBIETTIVI DI OGNI MISSIONE

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle
 DUP - Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019 - 2021

condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte, le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine rappresentati dal programma elettorale che di seguito si elencano per missione:

Denominazione	Obiettivo Numero	Obiettivi strategici di mandato
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Razionalizzazione ed efficientamento "macchina" comunale
	2	Partecipazione attiva nelle società partecipate dal Comune
	3	Aggiornamento costante sito internet del Comune
	4	Installazione bacheche informative
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1	Potenziamento sistema di videovigilanza
	2	installazione dissuasori di velocità e sistemi automatici di rilevamento velocità
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1	Rifacimento facciate e serramenti e riqualificazione energetica scuola primaria
	2	Potenziamento servizi educativi alla prima infanzia e scuola dell'obbligo
	3	Convenzioni Asilo Nido e scuola "Waldorf"
	4	ottimizzazione fermate scuolabus
	5	promozione alimentazione sana e corretta presso le strutture scolastiche
	6	promuovere centri estivi
	7	promuovere attività di educazione sullo sviluppo sostenibile
	8	arricchimento offerta formativa della scuole
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	Completamento ristrutturazione Castello Alimonda
	2	ristrutturazione ex sede protezione civile per attività culturali
	3	promozione mostre permanenti ed eventi itineranti
	4	Prosecuzione iniziative già avviate "Musiche in Trincea" "Premio Giordano Vittori - Jambo"
	5	Eventi sulla Grande Guerra in collaborazione con le scuole
	6	Collaborazione ecomuseo "Territori Genti e Memorie tra Carso e l'Isonzo" per sostenere tradizioni locali
	7	Prosecuzione collaborazione con Università della terza età
	8	Mantenimento e sviluppo collaborazione con CCM
	9	Consolidamento rapporti con i paesi gemellati
	10	Realizzazione foresteria per l'accoglienza delle delegazioni presso il Centro Civico di San Martino
	11	sostegno economico alle associazioni presenti sul territorio
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Realizzazione servizi igienici presso il campo sportivo di San Martino
	2	Ristrutturazione locali circolo Visintin
	3	Ristrutturazione campo sportivo Poggio impianto di illuminazione e parcheggio
	4	Investimenti in arredo urbano per promuovere luoghi incontro e socializzazione
	5	Promozione delle attività sportive a favore bambini e ragazzi
	6	Valorizzazione e sfruttamento ottimale degli impianti

		sportivi esistenti
	7	Progettazione nuova struttura sportiva tramite installazione tensostruttura
	8	Coinvolgimento dei giovani nella vita associativa del Paese
	9	Patrocinio delle tesi di laurea dei giovani residenti
	10	Collaborazione con le scuole per diffondere la conoscenza della Costituzione Italiana ed Europea
	11	Promozione di incontri sull'utilizzo delle moderne tecnologie di comunicazione
	12	Promozione incontri per il sostegno all'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro
MISSIONE 07 - Turismo	1	Valorizzazione Zona Sacra e roste di Sagrado e Poggio e della torre cinquecentesca a Castelvecchio
	2	Promozione del turismo della Grande Guerra
	3	Coordinamento con uffici di promozione turistica
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	riqualificazione area ex Fornaci di Sagrado
	2	studio recupero cava ex Calcisonzo
	3	recupero e riuso strutture ex polveriera in collaborazione con il Demanio
	4	sensibilizzazione sistemazione fabbricati FFSS
	5	Asfaltature e marciapiedi borghi
	6	Riqualificazione piazza San Martino
	7	studio riqualificazione incrocio stazione ferroviaria
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Potenziamento raccolta differenziata
	2	Attivazione spazzatrice
	3	rimozione verde domestico
	4	invarianza delle riduzioni previste
	5	Monitoraggio e sensibilizzazione pulizia area ex torcitura e canale ex Intes
	6	studio fattibilità risoluzione problemi fognatura e metano San Martino e Poggio
	7	Recupero sentieri carsici
	8	Manutenzione alveo fiume Isonzo
	9	Manutenzione idrovora
	10	monitoraggio abbandono rifiuti
	11	Manutenzione regolare aree verdi e sistemazione aiuole
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1	studio fattibilità parcheggio stazione ferroviaria
	2	realizzazione pista ciclabile lungo canale de Dottori
	3	installazione dissuasori di velocità e sistemi automatici di rilevamento velocità
	4	studio per ampliamento via Isonzo
	5	Nuovi passaggi pedonali e miglioramento visibilità di quelli esistenti
	6	Potenziamento segnaletica orrizzontale e verticale
	7	iniziative volte a ridurre il traffico pesante
	8	rimozione sperone di pietra strada Poggio-San Martino
	9	Individuazione aree di sosta per installazione colonnine ricarica veicoli elettrici
MISSIONE 11 - Soccorso civile	1	Completamento sede protezione civile
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Sensibilizzazione destinazione 5 per mille
	2	Pieno impiego immobili ATER
	3	Bonus sociale energia elettrica e gas metano
	4	Contributo assistenza invalidi

	5	Contributo abbattimento barriere architettoniche
	6	Assegni nucleo familiare di maternità e natalità
	7	Riduzioni rette nido
	8	Continuità servizi Carta Famiglia
	9	assistenza nella compilazione modulistica per l'erogazione dei benefici a favore dei cittadini con maggiore difficoltà
	10	Bus navetta persone residenti non automunite
	11	incontri sicurezza e prevenzione delle truffe per gli anziani
	12	sensibilizzazione problematiche sociosanitarie
	13	salvaguardia pari opportunità
	14	tutela della donna diritto alla maternità
	15	Azioni di contrasto contro la violenza di genere, omofobia, bullismo; diritti disabili, infanzia, adolescenza
	16	Sostegno al CISI per assistenza ai disabili
	17	integrazione rette per anziani non autosufficienti
	18	Apertura ambulatori comunali e infermiere di quartiere
	19	distribuzione pasti non autosufficienti
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	Sensibilizzazione tematica amianto
	2	Regolamento utilizzo fitosanitari
	3	studio di fattibilità per "casetta dell'acqua"
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1	Potenziamento rete internet: San Martino wifi e Sagrado e Poggio fibra ottica
	2	salvaguardia commercio locale e produzioni agricole e artigianali locali
	3	Collaborazione con enti di promozione turistica
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Adesione bandi servizio civile
	2	Sperimentazione borse lavoro per giovani tra i 16 ed i 29 anni
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Regolamento utilizzo fitosanitari
	2	Convenzioni con le realtà produttive locali
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Supporto alla produzione di energia sostenibile e risparmio energetico
	2	sostituzione lampade illuminazione pubblica con lampade a LED
	3	Efficientamento sede municipale con sostituzione infissi
	4	Promozione tecnologie di produzione energia sostenibile e risparmio energetico
	5	Efficientamento energetico scuola primaria

4 IL PATRIMONIO

4.1 LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

4.1.1 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- Piano regolatore

Delibera di approvazione: DC 44/2016

Data di approvazione: 19/12/2016

5 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

Tutti i documenti di programmazione che precedono l'approvazione della manovra finanziaria per il prossimo triennio sono inseriti nel documento unico di programmazione e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Vengono pertanto di seguito riportati tutti gli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione e l'approvazione.

5.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *"A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"*.

L'incidenza di tale attività nel triennio 2019/2021, è rilevabile dalle seguenti tabelle.

Personale	Numero	Importo stimato 2019	Numero	Importo stimato 2020	Numero	Importo stimato 2021
Personale in quiescenza	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Personale nuove assunzioni	2	57.376,94	0	0,00	0	0,00
- di cui cat A	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat B	1	20.952,93	0	0,00	0	0,00
- di cui cat C	1	36.424,01	0	0,00	0	0,00
- di cui cat D	0	0,00	0	0,00	0	0,00

Personale	Numero	Importo stimato	Numero	Importo stimato	Numero	Importo stimato
-----------	--------	-----------------	--------	-----------------	--------	-----------------

		2019		2020		2021
Personale a tempo determinato	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Personale a tempo indeterminato	14	585.424,22	14	606.924,22	14	606.924,22
Totale del Personale	14	585.424,22	14	606.924,22	14	606.924,22
Spese del personale	-	585.424,22	-	606.924,22	-	606.924,22
Spese corrente	-	2.206.186,85	-	2.111.439,19	-	2.098.525,14
Incidenza Spesa personale / Spesa corrente	-	0,27%	-	0,29%	-	0,29%

5.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2019/2021, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Tipologia	Azione	Stimato 2019	Stimato 2020	Stimato 2021
Alienazione terreni Poggio Terza armata	Alienazioni	70.314,00	0,00	0,00

5.3 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

5.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
 1. stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nelle due tabelle successive, gli acquisti di beni e servizi superiori a 40.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvvigionerà l'ente nel biennio 2019/2020.

Oggetto del servizio	Importo presunto	Forma di finanziamento	Durata	Anno 2019	Anno 2020
raccolta rifiuti	210925	entrata da tariffe			

Oggetto della fornitura	Importo presunto	Forma di finanziamento	Durata	Anno 2019	Anno 2020
Energia elettrica	140000	stanziamenti di bilancio	biennale	70000	70000
Gas metano	86000	stanziamenti di bilancio	biennale	43000	43000
Gestione Museo del San Michele	80000	Finanziamento Regionale, entrate da biglietteria	biennale	40000	40000

5.3.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che 'Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti.

L'Ente non prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro

5.3.3 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, la Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica.

Il Piano così predisposto è il punto di riferimento per Consip SpA o per i soggetti aggregatori interessati in quanto la programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività avviene in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano.

In attesa che AGID predisponga il piano triennale di acquisti di beni e servizi ICT, al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'art. 1 della

Legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid.

Nel contempo le Amministrazioni provvederanno a redigere il piano di integrazione delle infrastrutture immateriali ovvero delle piattaforme applicative nazionali che offrono servizi condivisi, ottimizzando la spesa complessiva: Spid (il Sistema pubblico di identità digitale), PagoPA (il nodo dei pagamenti per la gestione elettronica di tutti i pagamenti della PA), la fatturazione elettronica, ANPR (l'Anagrafe unica della popolazione residente), e NoiPA (il sistema di gestione del trattamento giuridico ed economico dei dipendenti della PA).

Il Piano ha la funzione precipua di trarre il pieno utilizzo di tutte le infrastrutture disponibili e non ancora utilizzate (SPID, ANPR, PagoPA e NoiPA), entro dicembre 2017 in modo da consentire nell'anno 2018 di raggiungere gli obiettivi di risparmio previsti con la Legge di stabilità n. 208/2015 (comma 515).

Le azioni di razionalizzazione, indicate ai commi 512-514-bis della legge di stabilità 208/2015, hanno l'obiettivo di conseguire, al termine del triennio 2016-2018, il risultato del risparmio del 50% che sarà pertanto, pienamente visibile (e verificabile) a decorrere dalla formazione del bilancio di previsione 2019, in cui ciascun ente pubblico avrà l'obbligo di limitare lo stanziamento (ed il successivo impegno) per la spesa corrente di beni e servizi informatici ad un ammontare non superiore al 50% della media del triennio 2013-2015. Il triennio 2016-2018 rappresenta l'arco temporale all'interno ed entro il quale le pubbliche amministrazioni devono adottare le azioni di razionalizzazione prescritte, al fine di conseguire, a regime, dal 2019, un risparmio della spesa corrente per il "settore informatico" (aggregato che comprende i beni ed i servizi indicati dal Piano triennale per l'informatica elaborato da AGID) pari ad almeno il 50% di quella sostenuta, in media, nel triennio 2013-2015.

A tal proposito l'ente non ha predisposto il piano di integrazione delle infrastrutture immateriali vista da un lato l'esiguità degli investimenti necessari, dall'altro la loro assoluta necessità di aggiornamento in caso di malfunzionamenti.

5.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2019/2021. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

Fonti di finanziamento del Programma Triennale dei LLPP	2019	2020	2021	Totale
Altre entrate	599.100,00	261.000,00	0,00	860.100,00
TOTALE Entrate Specifiche	599.100,00	261.000,00	0,00	860.100,00

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, sono stati già oggetto di approfondimento nei paragrafi 2.5.2.3.1 "Le opere pubbliche in corso di realizzazione" e 2.5.2.3.2 "Le nuove opere da realizzare", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

In questa sede, volendo integrare la portata informativa del Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori adottati, si procede ad evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio, distinta per missione.

Opere finanziate distinte per missione	2019	2020	2021	Totale
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	300.000,00	170.000,00	0,00	470.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	180.000,00	0,00	0,00	180.000,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	119.100,00	91.000,00	0,00	210.100,00
TOTALE	599.100,00	261.000,00	0,00	860.100,00

5.5 IL PROGRAMMA TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLA SPESA

Gli enti locali adottano piani triennali per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo (art. 2, comma 594, Legge 24 dicembre 2007, n. 244):

2. delle dotazioni strumentali degli uffici;
 - a) delle autovetture di servizio;
 - b) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nell' Ente il contenimento delle spese di funzionamento è raggiunto tramite misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali (anche informatiche), delle autovetture di servizio, dei beni immobili come di seguito indicato:

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI

Ø Dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio

La dotazione informatica del Comune al 31.12.2017 è la seguente:

- c) n. 18 P.C. di cui 2 in uso pubblico in biblioteca
 - n. 2 P.C. portatili
 - n. 6 stampanti di cui 1 con funzione fax
 - n. 1 server proprio (dismesso), 1 server dell'Ufficio Informatico Mandamentale
 - n. 2 fotocopiatrici stampanti a noleggio con Kyocera tramite convenzione Consip

La dotazione non informatica alla medesima data è la seguente:

- n. 5 calcolatrici elettroniche
- n. 1 macchina da scrivere elettrica

Relativamente alla dotazione strumentale sopra indicata, si rileva quanto segue:

Sono state dismesse attrezzature considerate ormai obsolete, si continua la sostituzione delle macchine più anziane.

La distribuzione dell'attrezzatura informatica è da considerarsi funzionale al mantenimento degli standard minimi di efficiente funzionamento degli uffici comunali, essendo distribuita con le seguenti modalità:

Un P.C. per ogni dipendente con funzioni d'ufficio;

Una fotocopiatrice/stampante in ogni piano dell'edificio comunale collegata a rete con tutte le postazioni di lavoro

Un fax ad utilizzo di tutti gli uffici

Una macchina da scrivere ad uso dell'Ufficio demografico per la compilazione della modulistica che ancora non consente l'utilizzo del P.C.

Non si rilevano sprechi nell'utilizzo della dotazione strumentale in oggetto, essendo evidente che essa consente il mantenimento di standard minimi di funzionalità degli uffici.

L'unico elemento rilevato che può essere oggetto di razionalizzazione è costituito dalla dotazione di stampanti, in quanto gli operatori comunali utilizzano in prevalenza la stampante/fotocopiatrice collegata a rete, la quale presenta la caratteristica di essere più veloce con una buona qualità di stampa. Inoltre è da considerare che il canone trimestrale di noleggio dell'attrezzatura, in base alla convenzione Kyocera/Consip, comprende anche il consumo del toner e la manutenzione ordinaria dello strumento.

Il piano di razionalizzazione prevede, nel triennio 2018/2020 la conferma del blocco del consueto turn-over di sostituzione delle stampanti non strettamente necessarie.

Ø Apparecchiature di telefonia mobile

Le apparecchiature di telefonia mobile in dotazione del Comune attualmente sono le seguenti:

- n. 3 utilizzate dagli operai
- n. 1 utilizzato dall'Ufficio tecnico
- n. 1 utilizzati dall' Ufficio di Polizia Municipale
- n. 1 utilizzato per la reperibilità del Responsabile dell'Ufficio demografico nei giorni di chiusura dell'ufficio medesimo.

Per quanto riguarda il numero degli strumenti in dotazione, esso è da ritenersi non comprimibile, costituendo la minima dotazione strettamente indispensabile all'espletamento delle funzioni istituzionali

Ø Autovetture di servizio

Le autovetture di servizio in dotazione del Comune attualmente sono le seguenti:

- FIAT MODELLO SEDICI ad uso dell'ufficio di vigilanza assegnato dall'Ufficio Unico Vigili e finanziato con contributo regionale.
- FIAT PUNTO ad uso indistinto degli uffici comunali.
- FIAT PUNTO ad uso dell'ufficio di vigilanza.

- Relativamente alla dotazione strumentale sopra indicata, si rileva quanto segue:

La suddetta dotazione strumentale è da considerarsi funzionale al mantenimento degli standard minimi di efficiente funzionamento degli uffici comunali, essendo necessaria per l'espletamento dei compiti istituzionali.

Non si ritiene quindi comprimibile la dotazione di autovetture di servizio sopra indicata, da considerarsi strettamente indispensabile all'espletamento delle funzioni istituzionali degli uffici.

Ogni utilizzo delle autovetture (con eccezione di quella della Polizia Municipale) è preceduta da una annotazione di presa in carico, su un apposito registro, da parte del funzionario, con l'indicazione della motivazione dell'utilizzo stesso; nel registro delle anche indicare data e ora di presa in carico, destinazione, chilometraggio effettuato e data e ora della restituzione.

Ø Beni immobili

I beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, attualmente sono i seguenti:

- Via Mucchiut 4/a – mini alloggio concesso in locazione
- Via Mucchiut 4/b – mini alloggio concesso in locazione
- Via Acquedotto 20 edificio con n. ro 4 minialloggi per anziani di cui attualmente n. 3 locati.
- Via 4 Novembre – edificio ex scuola elementare della frazione di Poggio T.A. ad utilizzo delle associazioni varie le quali versano al Comune un rimborso per le spese di funzionamento (luce, acqua, gas ecc:), considerando la natura assolutamente no-profit delle attività svolte dalle predette associazioni (Pro Senectute – Circolo Culturale di Sdraussina).
- Via Poligono – edificio ex scuola materna della frazione di Poggio T.A., attualmente affittato, adibito ad asilo nido in gestione esterna (attualmente la cooperativa ha comunicato l'intenzione di recedere dall'affitto).
- Via San Pio X n. 3 – edificio facente parte della scuola elementare a tempo pieno ad utilizzo principalmente della Protezione Civile
- Via D'Annunzio 17 – ex scuola materna di Sagrado, adibita a centro civico ed a sede per le seguenti Associazioni: (Pro Loco Sagrado – Gruppo di Aggregazione giovanile Comunale – Art Accademy)
- Via Bosco Cappuccio – edificio ex scuola materna della frazione di San Martino del Carso che comprende fra l'altro una saletta espositiva, una sala pluriuso, una sala riunioni nonché i servizi igienici, in uso alla Juliaest ed alla Gotoeco
- Via zona sacra edificio in gestione al Cicolo Visintin
- Via Zona Sacra baracca in uso al gruppo speleologico.

Indice

	Premessa	2
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	4
1.1.1	Analisi del territorio e delle strutture	4
1.1.2	Analisi demografica	5
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	6
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	6
2.1.1	Le strutture dell'ente	6
2.2	I SERVIZI EROGATI	7
2.3	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	7
2.3.1	Società ed enti partecipati	7
2.4	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	8
2.4.1	Le Entrate	8
2.4.1.1	Le entrate tributarie	8
2.4.1.2	Le entrate da servizi	10
2.4.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	10
2.4.2	Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale	11
2.4.2.1	Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	11
2.4.3	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	12
2.4.4	La Spesa	13
2.4.4.1	La spesa per missioni	13
2.4.4.2	La spesa corrente	14
2.4.4.3	La spesa in c/capitale	14
2.4.4.3.1	Le opere pubbliche in corso di realizzazione	14
2.4.4.3.2	Le nuove opere da realizzare	15
2.4.5	Gli equilibri di bilancio	15
2.4.5.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	16
2.5	RISORSE UMANE DELL'ENTE	17
2.6	COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO	17
3	GLI OBIETTIVI DI OGNI MISSIONE	17
4	IL PATRIMONIO	20
4.1	LA GESTIONE DEL PATRIMONIO	20
4.1.1	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	21
5	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	21
5.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	21
5.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	22
5.3	LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	22
5.3.1	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO	22
5.3.2	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO	23
5.3.3	LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID	23
5.4	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	24
5.5	IL PROGRAMMA TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLA SPESA	25